37. ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Bellinzona, 11 aprile 2014

RELAZIONE PRESIDENZIALE

Gentili Signore,
Egregi Signori,
Care amiche e amici del WWF,

è passato un altro anno dalla nostra ultima assemblea generale ordinaria e come ogni anno eccomi qua a farvi un resoconto di quanto è successo nel corso degli ultimi dodici mesi per il WWF Svizzera Italiana. L'anno scorso vi avevo promesso che vi avrei detto qualche parola in più riguardo al "dietro le quinte" di un'organizzazione grande e ramificata come il WWF, che agisce a livello mondiale, nazionale e, per quanto riguarda specificatamente noi, a livello regionale. Il livello nazionale ha influito e influirà nei prossimi anni in modo importante sul livello locale soprattutto a causa di una ristrutturazione interna del WWF Svizzera, il progetto "Grüne Wiese", al quale abbiamo partecipato attivamente anche noi del WWF Svizzera Italiana, e che si propone di rivedere e migliorare svariati ambiti che vanno dal finanziamento delle sezioni e dei progetti, al marketing, al potere decisionale in ambito strategico, all'unione di diversi uffici cantonali in unità sovraccantonali-regionali, alla gestione delle persone volontarie che mettono generosamente a disposizione del WWF il loro tempo libero. Un grosso lavoro che ora è nella fase di test pratico e che terrà occupati parecchi di noi per i prossimi anni. Anche queste "riforme" seppur non particolarmente "glamour" sono importanti passi in avanti nella gestione di un ente così grande come il WWF.

Ma veniamo ora alla nostra "piccola" sezione. Di cosa ci siamo occupati nel corso del 2013? Cosa è andato bene? Cosa invece resta ancora da fare? Eccovi qua sotto un riassunto.

ATTIVITÀ 2013

Eccovi una breve panoramica dei principali progetti e attività svolti nel 2013 dal comitato e dai suoi gruppi di lavoro:

Ambienti d'acqua dolce e rinaturazioni

Nel corso del 2013 la Sezione ha proseguito la sua attività di promozione e di sostegno a favore della rinaturazione dei corsi d'acqua, in modo da permettere loro di riacquistare un aspetto e caratteristiche più prossime alle condizioni naturali. I paesaggi fluviali naturali sono tra gli ambienti più ricchi di specie della Svizzera. Purtroppo le zone golenali - le rive, i greti e i boschi influenzati dalle piene del fiume - sono particolarmente minacciate. Per questo motivo abbiamo

bisogno di corsi d'acqua dinamici e dagli ambienti diversificati. La natura ha bisogno di acque poco profonde e profonde, correnti e stagnanti, banchi di sabbia e ghiaia, affioramenti di isolotti e tronchi. Le piene provvedono al rinnovo naturale delle zone golenali e alla sopravvivenza della loro ricca flora e fauna.
In principal modo ci siamo occupati, nel 2013, dell'attuazione delle misure di ripristino del reticolo ecologico del Basso Vedeggio (rinaturazione tratto terminale Cremignone, misure presso lo svincolo A2 Lugano nord), che ci ha soddisfatto. Inoltre i lavori inerenti al torrente Balma (Riviera) hanno ottenuto la licenza edilizia e i lavori sono iniziati a fine 2013. Si proseguono i lavori preparatori relativi al canale Ponteggia di Cadempino.

Sempre nell'ambito degli ambienti di acqua dolce è con molta gioia che vi segnaliamo un lieto evento! In seno al progetto Emys abbiamo inaugurato lo stagno per la riproduzione di questo tipo di tartarughe indigene alle isole di Brissago e, in settembre, sono nati i primi 6 tartarughini. La Testuggine d'acqua (*Emys orbicularis*) è l'unica tartaruga indigena della Svizzera. Questa specie è strettamente legata alle zone umide e in Svizzera vive esclusivamente in stagni, laghetti e lanche di fiumi che possiedono una vegetazione ripuale rigogliosa. Anche in Ticino *Emys* orbicularis è presente! Tramite l'utilizzo di speciali reti, alcune piccole popolazioni sono state recentemente messe in evidenza in alcuni stagni del Mendrisiotto e alla riserva naturale delle Bolle di Magadino, due ambienti Smeraldo. La visita con le famiglie programmata alle isole di Brissago ha riscosso un notevole successo e abbiamo potuto assistere in diretta alla nascita di alcune piccole tartarughe! Speriamo ora di ottenere l'autorizzazione federale per poter rilasciare le tartarughe nate alle isole di Brissago presso le Bolle di Magadino e lo stagno Colombera, in modo da rafforzare le popolazioni locali.

Il 13 giugno 2013 è stato presentato il progetto di messa in rete delle aree naturali e seminaturali del Laveggio. Previste circa 40 misure di ripristino, molte di esse sui corsi d'acqua. Il progetto di reticolo ecologico tra gli ambienti naturali della valle del Laveggio (tra Stabio e Capolago) si propone di identificare le zone prioritarie per la conservazione della natura e di riunire gli obiettivi di protezione di queste aree con le esigenze della popolazione residente e dell'agricoltura. Più concretamente, si intende ricreare un tessuto "verde" che si inserisca nel tessuto urbano in espansione, e che funga da corridoio ecologico per la flora e la fauna locali. Il progetto si riallaccia alla strategia di conservazione della biodiversità che considera, oltre alla protezione degli ambienti naturali di valore, anche l'interconnessione tra queste zone naturali. Gli obiettivi principali di questo strumento sono:

- proteggere e ripristinare gli ambienti naturali laddove necessario, in modo da assicurare la salute e la stabilità delle popolazioni presenti;
- diminuire la frammentazione degli ecosistemi già in parte compromessi, mettendo in rete le zone d'interesse naturalistico ancora presenti all'interno del comparto;
- identificare le principali necessità d'azione per completare, assicurare e/o migliorare il reticolo naturale;
- garantire il necessario coordinamento con i progetti di sviluppo futuri del comprensorio, in particolare con le nuove infrastrutture di territorio;
- migliorare la qualità e la diversità del paesaggio

Progetto di Nuovo Ritom. Il rinnovo della concessione vedrà l'entrata di AET a fianco delle FFS, che finora ha sfruttato il 100% delle acque. In futuro il 25% verrà sfruttato da AET (nuova centrale). Il progetto del Ritom II costerà 250 milioni di franchi. L'entrata in funzione è prevista nel 2018 (procedura autorizzativa permettendo). Produrrà su per giù la stessa quantità di

elettricità di oggi ma sfruttando meno acqua. Ad averne beneficio saranno i riali oggi sovente in secca, il fiume Ticino e il lago di Cadagno che sarà tutelato. L'impatto sull'eco-sistema del fiume Ticino sarà ulteriormente ridotto con la costruzione di un bacino di demodulazione con una superficie di circa 30 mila metri quadrati che sommergerà nell'area dove c'è lo stand di tiro di Quinto. Permetterà di ridurre gli sbalzi di portata conformemente ai nuovi disposti della Legge federale sulla protezione delle acque entrata in vigore il 1. gennaio 2011. Nell'ambito della domanda di concessione (cui è abbinato il Piano di utilizzazione cantonale) sono previste varie opere di rinaturalizzazione. Tra queste anche la rinuncia da parte di AET a sfruttare l'acqua che scende dalla val Canaria e la costruzione di una rampa per la rimonta dei pesci allo sbarramento di Airolo. Il progetto presenta parecchi miglioramenti ambientali rispetto alla situazione attuale (deflussi, risanamento deflussi discontinui, rinaturazioni), ma va ancora migliorato. Il pompaggio delle acque nel lago Ritom va seguito con cura, in particolare per non distruggere la meromissi del lago. Il pompaggio però potrebbe rendere inutile la centrale della Val d'Ambra 2 e quindi salvare la val d'Ambra. Una situazione che il WWF Svizzera italiana saluta con favore.

Informazione e impronta ecologica

Nel 2013 il premio "Il sole sul tetto" è stato consegnato alla Città di Bellinzona L'impegno del comune si è concretizzato in diverse azioni quali:

- La rinuncia all'acquisto, vendita e commercializzazione nel comprensorio delle AMB d'energia nucleare; il tutto senza aggravio per i consumatori.
- L'ottenimento del Label "Città dell'energia".
- L'istituzione di un servizio di consulenza energetica per i cittadini.
- La realizzazione del progetto "Sole per tutti" che permette ai residenti del Bellinzonese d'acquistare energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici locali.
- La partecipazione al progetto federale "Regione Energia" per l'attuazione di una politica regionale sostenibile in campo energetico, della mobilità e dell'ambiente.
- La realizzazione di un buon piano di mobilità scolastica che consente di ridurre il traffico da e per le scuole.

Nel 2013 il WWF Svizzera Italiana ha varato anche un nuovo riconoscimento dal nome "SOS Acqua – Per un futuro senza sprechi". Attraverso questa campagna il WWF desidera informare, tanto i singoli cittadini/e quanto le amministrazioni comunali, sulla problematica dell'acqua e sulle soluzioni per sprecarne di meno. Semplici, poco costose e che non riducono il comfort degli utenti. Nel 2013 il nuovo riconoscimento è stato assegnato al Comune di Breggia. Il WWF Svizzera italiana ha riconosciuto al comune del Mendrisiotto un notevole sforzo a favore dell'uso responsabile delle risorse idriche, e di conseguenza dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile. L'impegno del comune si è concretizzato in progetti per la riduzione dei difetti della rete di distribuzione. I due nuovi impianti in fase di realizzazione, situati a Vacallo e a Roncapiano, permetteranno di annullare completamente i quantitativi di acqua potabile persa. Inoltre il basso quantitativo di acqua potabile in termini di litri per abitante erogati giornalmente dimostrano una lusinghiera consapevolezza ambientale da parte della popolazione. L'impegno del Comune di Breggia promuove in questo modo la diffusione di una cultura ecologica, incoraggiando la popolazione ad adottare uno stile di vita in cui si risparmi sul consumo di un bene prezioso come la nostra acqua.

Grandi predatori
Per quanto riguarda i grandi predatori, nel 2013 si è parlato, nella Svizzera italiana, prevalentemente del lupo. Purtroppo le misure di protezione delle greggi e di adattamento dell'allevamento ai predatori languono. Il cantone preferisce sostenere le richieste degli allevatori e chiedere l'abbattimento del lupo. Per fortuna per ora il permesso viene costantemente negato. Anche se poi, di fatto, i lupi "spariscono" e si teme l'abbattimento illegale. Per migliorare la situazione il WWF intende continuare ad esercitare un'adeguata pressione politica, sia tramite Sissi Gandola, il nostro membro nel gruppo cantonale grandi predatori, sia grazie al potenziamento del programma protezione greggi del WWF Svizzera. Dal 2014 vorremmo poter offrire agli allevatori il sostegno di volontari per la posa delle recinzioni e la sorveglianza delle greggi.

Avvenimenti politici
Proprio poche ore prima dell'assemblea ordinaria del 2013, il Cantone ha pubblicato il Piano energetico cantonale (PEC) che abbiamo già commentato informalmente nel corso dell'ultima assemblea. Si è trattata per noi di una bella notizia: la rinuncia del nucleare e del carbone da parte del Cantone entro il 2035 va nella direzione di quanto auspicato dal WWF. Il WWF ha sicuramente contribuito al cambio di rotta rispetto alla versione proposta nel 2010, che fu oggetto di severe critiche da parte nostra. L'abbandono del carbone, ad esempio, è il risultato dell'iniziativa 'Per un'AET senza carbone' sostenuta con convinzione dal WWF. Grazie a questa iniziativa AET sarà costretta ad uscire dalla partecipazione alla centrale di Lünen al più tardi nel 2035, come indicato nel PEC. Inoltre nei piani originali dell'azienda vi era la partecipazione a una seconda centrale a carbone in Germania. Questo investimento è stato abbandonato in seguito al divieto di partecipare a centrali a carbone introdotto nella legge istituente AET in seguito all'iniziativa. Anche l'abbandono dell'energia nucleare (opzione ancora ben presente nel PEC 2010), è il frutto di un lungo e impegnativo lavoro di organizzazioni come il WWF che hanno contribuito nel tempo allo sviluppo di alternative al nucleare, credibili e sufficientemente economiche. Senza questo lavoro la tragedia di Fukushima avrebbe probabilmente solo rallentato lo sviluppo del nucleare, come successo con la tragedia di Tchernobyl.
Se l'indirizzo è quello giusto, il confronto con la strategia nazionale evidenzia l'insufficiente attenzione prestata nel PEC alla riduzione degli sprechi energetici e all'efficienza. Nel campo delle energie rinnovabili, il PEC sottostima il potenziale dell'energia solare fotovoltaica. Il WWF pertanto, pur esprimendo soddisfazione per l'indirizzo generale del PEC, chiede misure più incisive e vincolanti per ridurre gli sprechi e aumentare l'efficienza e più attenzione all'energia solare. Questo permetterebbe di poter rinunciare allo sfruttamento del gas e alla rinuncia degli impianti più problematici per i corsi d'acqua e il paesaggio.

Il Gran Consiglio ticinese ha adottato in dicembre il Fondo Energie Rinnovabili (FER) per la promozione cantonale delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica (ca. 20 milioni/a per i comuni e 10 milioni/a per rinnovabili e efficienza). La proposta avallata dal Consiglio di Stato rientra nel piano per l'attuazione della politica energetica cantonale. Decisione che soddisfa il WWF e che è stata attuata anche grazie al costante impegno di Francesco Maggi, il nostro coordinatore. Bravo Francesco!

Il Piano cantonale discariche per materiali inerti non soddisfa il WWF. Nessuna considerazione del potenziale di riciclaggio. Troppe discariche, alcune molto problematiche. In particolare Prella, Chioso e Monte Ceneri. Secondo il WWF il Dipartimento del Territorio non considera, se

non a parole, il potenziale del riciclaggio dei materiali inerti e continua a pianificare nuove discariche. Provocando secondo noi, un attacco al territorio ticinese, con discariche sovradimensionate, per tutte le regioni. Lo studio del Cantone calcola il fabbisogno di nuove discariche in base allo scenario peggiore e senza tenere conto del potenziale e dell'obbligo del riciclaggio. Le nostre principali richieste in questo ambito sono: una tassa sugli inerti primari per finanziare il riciclaggio, l'obbligo di piani di decostruzione in caso di demolizioni, l'obbligo di riciclare il beton, la realizzazione di centri logistici per la raccolta, la separazione e il riutilizzo degli scarti edili, l'obbligo di far capo a materiali riciclati o misti per lavori di riempimento, sottostrutture o con esigenze statiche non particolarmente elevate, un sostegno al settore delle costruzioni nello sviluppo di un mercato del riciclato, ad esempio con l'obbligo dell'utilizzo di materiale preveniente da lavorazione degli scarti (oggi facilmente reperibile con certificazioni federali che ne attestano la qualità); la restituire ai corsi d'acqua dei materiali accumulati dalle camere di ritenzione (sottratto il materiale legnoso). Oggi i consorzi devono affrontare importanti costi per il deposito in discarica.

Nel caso della discarica della Prella a Genesterio, il WWF Svizzera Italiana, assieme ad altre associazioni ha costituito un comitato transnazionale che si oppone alla stessa.

Il WWF ha preso posizione negativa sulla scheda PSIA Aerodromo di Locarno. Il WWF si oppone all'ampiamento della pista e della struttura con gravi danni all'avifauna delle Bolle.

Raddoppio del Gottardo: un tema sempre di attualità e che ci ha occupato nel 2013, ci occuperà nel 2014 e fino al probabile voto popolare nel 2015. Nel corso dello scorso anni abbiamo partecipato alla consultazione lanciata dal Consiglio federale esprimendo il nostro parere negativo per questioni ambientali e legate alla qualità della salute dei ticinesi. Il WWF Svizzera Italiana è pronto a sostenere il referendum se il Parlamento federale avvallerà l'idea di un raddoppio.

Per quanto riguarda il Parco del Piano di Magadino: a quasi 2 anni dal messaggio del CdS non c'è ancora un rapporto per il GC. Già nel 2012 avevamo espresso la nostra opinione nello scritto "Quattro pilastri per il parco" dove abbiamo illustrato i nostri desiderata per arricchire e rendere davvero efficace il progetto. I tempi politici sembrano purtroppo allungarsi ulteriormente e in commissione il dossier avanza senza grandi slanci… Dobbiamo insistere e far proseguire il progetto per poterlo discutere e in Gran Consiglio nel corso del 2014.

Attività per i giovani

Come da tradizione il WWF Svizzera Italiana ha sostenuto il WWF Svizzera nell'organizzare i campi estivi per bambini e ragazzi che hanno riscosso un buon successo. Anche le giornate tematiche per i membri più giovani del WWF sono state coronate da una buona partecipazione. I ragazzi sono stati invitati ad annusare i profumi e ammirare i colori dei prati secchi della Val Mara, dove il WWF è attivo nel recupero di alcuni di questi preziosi ambienti. Inoltre, è stato organizzato un pomeriggio alla scoperta della foce della Magliasina e della fauna acquatica che abita l'alveo del fiume e la riva del lago. In collaborazione con il Centro protezione chirotteri è stata poi organizzata un'uscita notturna nell'ambito della Notte internazionale dei pipistrelli, sia nel Sopraceneri che nel Sottoceneri, in contemporanea. Infine è stata proposta un'uscita alle Isole di Brissago con attività ludiche sulla tartaruga d'acqua, caccia al tesoro e visita allo stagno dove, proprio poco prima, per la grande gioia di tutti, erano nate le prime tartarughine
Maggiori informazioni sui nostri progetti in www.wwf-ti.ch

UNO SGUARDO SUL 2014
Gli ambiti di cui ci occuperemo principalmente nel 2014 sono basati su cinque assi principali:

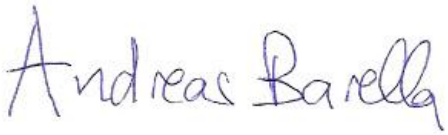
1. CORSI D'ACQUA. Ci concentreremo in particolar modo su alcune rinaturazioni il Balma in Riviera e il Cremignone a Muzzano, il Ponteggia a Lamone oltre che il Gurungun a Stabio. Sarà anche l'anno conclusivo della pianificazione cantonale del risanamento dei corsi d'acqua in base alla nuova ordinanza federale. Il Canton Ticino sta lavorando con impegno e in modo trasparente. Le Associazioni sono state coinvolte sin dall'inizio e hanno formulato regolarmente delle osservazioni. Attendiamo ora i rapporti conclusivi relativi a rinaturazione, trasporto solido, libera migrazione e risanamento deflussi discontinuii, fiduciosi che adempiano alle nostre aspettative.
2. ALPI. Grazie alla nostra rappresentante in seno al gruppo di lavoro cantonale grandi predatori, Sissi Gandolla, cercheremo di migliorare il lavoro di informazione del gruppo con l'obiettivo di migliorare il grado di accettazione dei grandi predatori da parte degli agricoltori, dei cacciatori e della popolazione. Anche i progetti di protezione degli animali da reddito dovranno essere ampliati e dovranno essere pianificate anche le misure di protezione in caso di arrivo dell'orso. Continueremo il nostro impegno per il piano d'azione per la biodiversità nel Sottoceneri, con la creazione di un'alleanza per la biodiversità e continuando a implementare i progetti sui corridoi ecologici nel Medio e Basso Vedeggio e lungo il Laveggio e il recupero e valorizzazione dei prati secchi sul Monte Generoso e Val Mara. Grazie all'alleanza intendiamo anche promuovere progetti di biodiversità in bosco e nei centri urbani.
3. CLIMA. Intendiamo implementare il progetto Energia nei comuni. C'è infatti ancora molto da fare a livello comunale per ridurre gli sprechi e sviluppare le energie rinnovabili. Continuerà il nostro lavoro politico per lo sfruttamento dell'enorme potenziale per i collettori solari sui nostri tetti. L'obiettivo dichiarato del WWF, in linea con il PEC, è quello di avere il 100% di energie rinnovabili entro il 2050 e una società a 2000 Watt entro il 2100.
4. IMPRONTA ECOLOGICA. Informazione alle persone e alle istituzioni con stand e visite guidate a case e strutture energeticamente ecologiche, e creazioni di competizione virtuosa tra i comuni con l'assegnazione di riconoscimenti legati al consumo di acqua e alla produzione di energia.
5. TERRITORIO. Il territorio nel nostro Cantone è continuamente sotto attacco. Nel corso del 2014 ci prodigheremo affinché il consumo di territorio venga ridotto e la qualità paesaggistica migliorata. Ci prodigheremo di far diminuire il numero di discariche previste dalla scheda V7 del Consiglio di Stato, in particolar modo quella di Prella e Chioso e quelle nel Vedeggio. Ci impegneremo affinché vengano pianificati centri di riciclaggio per inerti. A livello di Gran Consiglio ci attendiamo l'approvazione dell'atteso (ormai da 2 anni) Parco del Piano di Magadino e il licenziamento dell'importante modifica di legge sulla pianificazione del territorio che prevede l'introduzione del prelievo del plusvalore generati con i nuovi azonamenti e per le densificazioni. Infine daremo continuità ai nostri progetti per la protezione delle specie Smeraldo

Tutti questi ambiti li potremo sviluppare solo grazie al lavoro di molte persone, impegnate e quasi tutte volontarie: in particolar modo vorrei ringraziare il comitato, sempre entusiasta nel proporre e realizzare svariati progetti e il responsabile regionale, Francesco Maggi, instancabile paladino di mille battaglie e di mille proposte innovative, sia in Parlamento che in altre sedi

istituzionali. Prosegue in modo eccellente il lavoro, in seno alla grande famiglia del WWF, di Marta Falabrino che si occupa della gestione del sito web wwf-ti.ch, del progetto SOS acqua, dell'organizzazione delle riunioni di comitato e degli stand WWF e nell'ambito del piano d'azione per la biodiversità nel Sottoceneri dei progetti di biodiversità in bosco.

Naturalmente voglio ringraziare anche tutti i membri di comitato, tutti i membri dei gruppi di lavoro, e tutte le volontarie e i volontari che tanto tempo (libero e gratuito) dedicano alla nostra associazione! Senza di loro il WWF Svizzera Italiana non potrebbe essere quello che è e per questo li ringrazio di cuore!

Infine, come è tradizione, un sentito ringraziamento va anche a voi, care e cari giornalisti dei media ticinesi, per l'ottima collaborazione, l'attenzione e lo spazio che regolarmente date alle nostre iniziative. La vostra attenzione ci riempie d'orgoglio e ci stimola a continuare il nostro impegno. Grazie mille!



Andreas Barella

Presidente WWF Svizzera italiana